

Reidmer plodarisch Plodar kurzgrammatik

Grammatica essenziale
del sappadino

Plodn, 31. aguscht 2004

Lieba Plodar,
a haus ze paun, praucht man ziegle unt zemènt. Ana schproche ze schraibm, praucht man berter unt regln, as se zòmmehòlnt. Mier bissn òla guit, as a geredts bort hundert verte bècslt va Zepodn pis in Lèrpa. Bòs mier schraibm, plaip.
Mier Plodar òn insra schproche va de eltarn unt va de nein, van insert lait geleart. Ber, as se net asou geleart òt, praucht dei regln unt abesn gedult. Pis man et dròndenkt, kèmmint ame abesn sòchn et in kopf, òber benn man onheift ze denkn, nochar muiss man schaugn, rècht ze tuin's. Mier òn geschauk, pessar ze tuin, a bi mier òn gekennt.

Introduzione

Questa piccola grammatica o chiamiamola pure grammatica essenziale voleva all'origine essere ancora più piccola e ancora più essenziale.

E' stata compilata soltanto per uso didattico, nello specifico per essere utilizzata nell'ambito dei corsi di sappadino. A nostro avviso dovrebbe dunque servire soltanto a supporto di questi corsi, in quanto la complessità dell'argomento richiederebbe un lavoro molto più dettagliato e spiegazioni più esaurienti, che l'insegnante può fornire integrando i contenuti stessi della grammatica.

Nonostante l'essenzialità vogliamo invitarvi ad utilizzare questo strumento con la dovuta attenzione, poiché è stato redatto tenendo conto dei criteri che regolano la struttura della lingua tedesca applicata al sappadino.

La scelta di usare una terminologia solo parzialmente scientifica e di fornire spiegazioni a volte anche apparentemente superflue è stata dettata dalla necessità di farsi capire da tutti.

In appendice si trovano le principali regole stabilite per l'ortografia e la pronuncia.

Non abbiamo la pretesa di aver fatto un lavoro perfetto ma abbiamo la certezza di aver contribuito a un progetto che prevede la salvaguardia del nostro dialetto.

Cristina Kratter
Marcella Benedetti

ARTICOLI

ARTICOLO DETERMINATIVO

	maschile	femminile	neutro*	plurale
NOMINATIVO (soggetto)	dr/der	de	s'	de
ACCUSATIVO (compl. oggetto)	in	de	s'	de
DATIVO (compl. di termine)	me	dr/der	me	in (de)

*E' stato scelto di scrivere l'articolo determinativo neutro con s' al posto di 's come sarebbe più corretto per motivi di facilità di scrittura.

ARTICOLO INDETERMINATIVO

	maschile	femminile	neutro*	plurale
NOMINATIVO (soggetto)	a	ana	a	-
ACCUSATIVO (compl. oggetto)	an	ana	a	-
DATIVO (compl. di termine)	ame	ander	ame	-

*Nel caso in cui un sostantivo inizia per vocale l'articolo a maschile e neutro si trova nella forma an e l'articolo femminile ana perde la vocale finale es: an òscht, an aale, an orbat.

NEGAZIONE DEI SOSTANTIVI

	maschile	femminile	neutro*	plurale
NOMINATIVO (soggetto)	kaa	kana	kaa	kana
ACCUSATIVO (compl. oggetto)	kan	kana	kaa	kana
DATIVO (compl. di termine)	kame	kander	kame	kan

SOSTANTIVI

GENERE DEI NOMI

I sostantivi del sappadino possono essere maschili, femminili e neutri. Non ci sono regole assolute per stabilire il genere dei nomi ma ci sono alcune facilitazioni:

- nomi chiaramente di sesso **maschile** o **femminile** sono rispettivamente maschili e femminili:

es: *dr/der voter, dr/der neine, dr/der vetter.*

es: *de muiter, de none, de muime.*

- i diminutivi, anche quelli riferiti alle persone, sono **neutri**:

es: *s'baibile, s'kint, s'pairl.*

es: *s'kèlbl, s'hintl, s'pfèndl.*

- sono sempre **neutri** anche i verbi usati come sostantivi:

es: *S'lesn tuit guit (leggere fa bene).*

- sono sempre **femminili** i nomi che terminano in:

- ik; - igin; - kait; - hat; - hait; - schöft.

es: *de fabrik, de mainigin, de miedichkait, de krönkhat, de gebounhait, de vraitschöft.*

- sono sempre **maschili** i nomi delle parti del giorno (tranne de nòcht), dei giorni, dei mesi e delle stagioni:

es: *dr/der nometoge, dr/der montach, dr/der maje, dr/der summer.*

Tutti gli altri nomi vanno imparati con il loro articolo.

PLURALE DEI SOSTANTIVI

Per il plurale dei sostantivi le regole sono molto complesse; per questo si consiglia di imparare ogni sostantivo sia con il suo articolo che con il suo plurale.

Tuttavia ci sono alcune caratteristiche che si ripetono:

- i nomi provenienti dall'italiano aggiungono una -s:

es: *de mòto – mòtos, de televisiòn – televisiòns.*

- i nomi che terminano in -e spesso al plurale perdono la -e:

es: *de mamme – mamm, de none – non.*

- i nomi che terminano in -er generalmente rimangono invariati nel suffisso e modificano la vocale tematica:

es: *dr/der voter – veter, de muiter – mieter.*

- i nomi monosillabici al plurale terminano generalmente in -er, spesso modificando anche la vocale tematica:

es: **s'kint – kinder, s'pònt – pènter, s'dòch – dècher, * dr/der bòlt – bèlder.*

* i nomi che terminano in -t a volte la trasformano in -d al plurale.

- i nomi monosillabici terminanti in -k al plurale terminano spesso in -ge:

es: *dr/der bèk – bege, dr/der pèrk – pèrge.*

- uno dei modi più frequenti per la formazione del plurale è l'aggiunta di una -e o -n:

es: *dr/der mònn – mònne, de pfat – pfate, dr/der tisch – tische.*

es: *de kòtze – kòtzn, de maure – maurn, de blus(a) – blusn.*

FORMAZIONE DEI DIMINUTIVI

I diminutivi vengono usati molto nella lingua sappadina. Per la loro formazione esistono alcune regole generali:

- generalmente cambia la vocale tematica e al tema si aggiunge la desinenza -l(e) / -ile, e al plu. -lan / -ilan:

es: *pame - paml, paan - pandl, labe - labile, tèllar - tèllarle, tiir - tiirlan, bòlt - bèldile, schtòl - schtèllile, gobl -*

gebile, hunt - hintl, burm - birmle, haus - haisl, schtaik - schtagile, schpeire - schpeirl, eapfl - eapfile, oare

- earn(d)le, vouze - veizl, schtuil - schtiele.

SI impersonale

Il SI impersonale si traduce con man e richiede il verbo alla terza persona singolare.

es: *Man denkt, as òis guit ausgeat. (si pensa che tutto finirà bene)*

es: *Hainte geat man et schpaziern. (oggi non si va a spasso)*

CONGIUNZIONI

unt = e

es: *Er geat schpaziern unt i plaibe do. (lui va a passeggio e io rimango qui)*

oder = oppure

es: *Iss des oder i bear zournich! (mangia questo o mi arrabbio!)*

òber = ma

es: *I pin et miede òber i gea gleich ins pette. (non sono stanca ma vado lo stesso a letto)*

PRONOMI

PERSONALI

NOMINATIVO	ACCUSATIVO	DATIVO
i du er, si, s' mier/m(e)r dier/d(e)r si/se	mi di ihn, si, s' ins enk si	mier/m(e)r dier/d(e)r ihme, ihr, ihme ins enk ihn

INTERROGATIVI

	NOMINATIVO	ACCUSATIVO	DATIVO
M	beilder	beiln	beilme
F	beila	beila	beilder
N	beils	beils	beilme
PI	beila	beila	beiln
	Ber?	Ben?	Beme (n)?

DIMOSTRATIVI

questo, questa, questi

	NOMINATIVO	ACCUSATIVO	DATIVO
M	deer	den	deme
F	dei	dei	deer
N	des	des	deme
PI	dei	dei	den (-n)

quello, quella, quei

	NOMINATIVO	ACCUSATIVO	DATIVO
M	der sèll	in sèll	me sègn
F	de sèll	de sèll	der sègn
N	(s')sèll	(s')sèll	me sègn (-e)
PI	de sègn	de sègn	in sègn

ogni

tutti (persone)

	NOMINATIVO	ACCUSATIVO	DATIVO
M	a niedr	a niedn	ame niedn
F	ana nieda	ana nieda	ander niedn
N	a niedis	a niedis	ame niedn
PI	òla	òla	òln

òis = tutto

es: *Er verschteat òis. (capisce tutto)*

a setta, ana settna, a setta(ns) = un tale (aggettivo e pronome)

	NOMINATIVO	ACCUSATIVO	DATIVO
M	a setta	an settan	ame settan
F	ana settna	ana settna	ander settan
N	a setta(ns)	a setta(ns)	ame settan
PI	settna	settna	settan

es: *A setta kint praucht abesn liebe. (un bambino così ha bisogno di tanto amore)*
A settans praucht abesn liebe. (uno così ha bisogno di tanto amore)

POSSESSIVI

Si comportano come gli aggettivi possessivi (vedi pagg. 20, 21 e 22), tranne il nominativo maschile e neutro e l'accusativo neutro).

MAI-MAINA-MAI = mio

	maschile	femminile	neutro*	plurale
NOMINATIVO (soggetto)	mainder	maina	mains	maina
ACCUSATIVO (compl. oggetto)	main	maina	mains	maina
DATIVO (compl. di termine)	maime	mainder	maime (+e)	main

VERBI

TEMPI E MODI DEI VERBI

INDICATIVO

PRESENTE

es: *I kaf, i gea.*
 Per la formazione del presente indicativo si aggiungono le seguenti desinenze al tema del verbo: -e / - , -(i)scht, -(i)t, -n*, -(i)t, -nt (vedi esempi).

*Nei verbi che hanno il tema terminante in -b o -p queste finali modificano la desinenza -n dell'infinito, che si trascrive come -m nel caso dell'infinito e della prima persona plurale (es: *plaibm, pipm*).

Spesso si utilizza il verbo *tuin* + infinito, anche con funzione rafforzativa, in sostituzione del presente:
 es: *Er tuit se börtin. (invece di Er börtit se.)*

PASSATO

es: *I òn gekaft, i pin gean.*
 Il passato si forma coniugando l'ausiliare *essere* o *avere* e aggiungendo il participio passato.

Per la formazione del participio passato dei verbi deboli la regola generale è:
 prefisso ge- + tema + desinenza -t:

es: *ge - môch - t*
 **ge - leb - t (gelep)*
 **ge - sog - t (gesok)*
ge - red - t

Per la formazione del participio passato dei verbi forti la regola generale è:
 prefisso ge- + tema + desinenza -n:

es: *ge - les - n*
g - èss - n (in questo caso si scrive un'unica -e-)
 Tuttavia, essendoci svariate eccezioni come il cambio della vocale tematica o il caso dei verbi che cominciano in ge- o con prefisso non separabile, si consiglia di imparare i verbi forti con il loro paradigma.
 es: *I òn genòmm.*
I pin gean / kèmmmin / I òn gebm / prochn.
I òn verschtean.
I pin patrunkn.

*Nei verbi che hanno il tema terminante in -b o -g queste finali si fondono con la desinenza -t e si scrivono rispettivamente -p e -k nel caso della terza persona singolare, della seconda persona plurale e del participio passato dei verbi deboli.

es: *er lep (lebt)*
er trok (trogt)
er òt getrok (getrogt)

Lo stesso avviene per i verbi che hanno il tema terminante in -m e -ng: queste finali si fondono con la desinenza -t e si scrivono rispettivamente -p e -nk nel caso della terza persona singolare, della seconda persona plurale e del participio passato dei verbi deboli.

es: **er nimp / nimnt*
er hònk (hòngt)

*Nel caso dei verbi con tema terminante in -m si usano entrambe le forme: quando il soggetto segue il verbo la prima, quando lo precede la seconda:

es: *Hainte nimp de kóppe net. / Er nimnt kana kóppe.*

Nel caso dei verbi con tema terminante in -v alla seconda e terza persona singolare, della seconda persona plurale e del participio passato, questo suono muta in -f:

es: *heivn / du heifsch / er heift / dier heift / geheift.*

TRAPASSATO

es: *i òn gotn gèssn, i pin gebeen kèmmmin.*

Il trapassato si forma usando l'ausiliare essere o avere + gotn o gebeen (a seconda del verbo) + participio passato.

FUTURO

es: *i bar kafn, i bar gear.*

Il futuro si forma usando l'ausiliare barn + infinito.

IMPERATIVO

Per la formazione dell'imperativo si usano le forme dell'indicativo presente omettendo il pronome personale (tranne alla prima pers. plu.).

Esistono tre forme:

2a persona singolare

1a persona plurale (in questo caso il pronome segue il verbo)

2a persona plurale

es: *Kaf! Gea!*

es: *Kafmer! Gearm!*

es: *Kaft! Geat!*

Unico verbo irregolare è il verbo essere: sai – sait.

es: *Sai net asou tumm! (non essere così sciocco!)*

Per la formazione dell'imperativo molto spesso si utilizza il verbo tuin + infinito:

es: *Tui di böschn! (invece di Bösch di!)*

Per rendere l'imperativo meno perentorio si aggiunge "lai":

es: *Gea lai! (vai pure!)*

CONDIZIONALE

PRESENTE

es: *I kaf-at, i gear-at.*

Per la formazione del condizionale presente si aggiungono le seguenti desinenze al tema del verbo: -at, -ascht, -at, -atn, -at, atn.

I verbi il cui tema finisce in vocale aggiungono una -n- prima delle desinenze.

Si utilizza il condizionale anche per la forma di cortesia e corrisponde letteralmente al "Voi":

es: *I sogata boll mitezekèmm. (Le direi di venire)*

PASSATO

es: *I hiet gekaft, i bar gear.*

Per la formazione del condizionale passato si usa il condizionale del verbo essere o avere + participio passato.

CONDIZIONALE dei verbi ausiliari

HOBM = avere		SAIN = essere	
i	hiet	i	bar
du	hiescht	du	barscht
er, si, s'	hiet	er, si, s'	bart
mier/mr	hietn	mier/mr	barn
dier/dr	hiet	dier/dr	bart
se/si	hietn	se/si	barnt

GERUNDIO

Per la formazione del gerundio si aggiunge la desinenza -ter all'infinito:

es: *Se kimnt plernter. (Arriva piangendo)*

PASSIVO

Il passivo si forma con l'ausiliare bearn + participio passato.

PRESENTE

gekaft bearn

es: *S'haus beart gekaft.*

PASSATO

gekaft bortn

es: *S'haus is gekaft bortn.*

VERBI AUSILIARI

HOBM = avere		SAIN = essere		BARN/BEARN	
i	òn	i	pin	i	bar/bear
du	öscht	du	pischt	du	barscht/bearscht
er, si, s'	òt	er, si, s'	is	er, si, s'	bart/beart
mier/mr	òn	mier/mr	sain	mier/mr	barn/bearn
dier/dr	òt	dier/dr	sait	dier/dr	bart/beart
se/si	ònt	se/si	saint	Se/si	barnt/bearnt

ESEMPLI DI VERBI REGOLARI/DEBOLI

MÒCHN = fare		REIDN = parlare		LEBM = vivere	
i	mòch -	i	reid - e	i	leb - e
du	mòch - scht	du	<u>rei - scht</u>	du	le(b) - scht
er, si, s'	mòch - t	er, si, s'	<u>redt</u>	er, si, s'	leb - t (<u>lep</u>)
mier/mr	mòch - n	mier/mr	reid - n	mier/mr	leb - <u>m</u>
dier/dr	mòch - t	dier/dr	<u>redt</u>	dier/dr	leb - t (<u>lep</u>)
se/si	mòch - nt	se/si	reid - nt	se/si	leb - nt

TROGN = portare		HEIVN = sollevare	
i	trog - e	i	heiv -
du	tro(g) - scht	du	heif - scht
er, si, s'	trog - t (<u>trok</u>)	er, si, s'	heif - t
mier/mr	trog - n	mier/mr	heiv - n
dier/dr	trog - t (<u>trok</u>)	dier/dr	heif - t
se/si	trog - nt	se/si	heiv - nt

ESEMPLI DI VERBI IRREGOLARI/FORTI

BÈRFN = buttare, lanciare		LESN = leggere		NÈMMIN = prendere	
i	birf	i	les -	i	<u>nimm</u>
du	birf - scht	du	le - scht	du	<u>nimm</u> - scht
er, si, s'	birf - t	er, si, s'	les - t	er, si, s'	nimm - t (<u>nimp</u>)
mier/mr	bèrf - n	mier/mr	les - n	mier/mr	nèmm - <u>in</u>
dier/dr	bèrf - t	dier/dr	les - t	dier/dr	nèmn - t (<u>nèmp</u>)
se/si	bèrf - nt	se/si	les - nt	se/si	nèmm - <u>int</u>

GEBM = dare		(GE)SEHN = vedere		ÈSSN = mangiare	
i	<u>gib</u> - e	i	(ge)sii	i	<u>iss</u> -
du	<u>gi(b)</u> - scht	du	(ge)sii - scht	du	<u>is</u> - scht
er, si, s'	<u>gib</u> - t (<u>gip</u>)	er, si, s'	(ge)sii - t/(geseht)	er, si, s'	<u>iss</u> - t
mier/mr	<u>geb</u> - <u>m</u>	mier/mr	(ge)seh - n	mier/mr	èss - n
dier/dr	<u>geb</u> - t (<u>gep</u>)	dier/dr	(ge)seh - t	dier/dr	èss - t
se/si	<u>geb</u> - nt	se/si	(ge)seh - nt	se/si	èss - nt

ESEMPI DI VERBI MISTI

SCHRAIBM = scrivere		ORBATN = lavorare		HÒNG(IN) = appendere	
i	schraib - e	i	orbate	i	hòng -
du	schrai(b) - scht	du	orbat - i - scht	du	hòng - scht
er, si, s'	schraib - t	er, si, s'	orbat - i - t	er, si, s'	hòng - t (hònk)
mier/mr	schraib - m	mier/mr	orbat - n	mier/mr	hòng - in
dier/dr	schraib - t	dier/dr	orbat - i - t	dier/dr	hòng - t (hònk)
se/si	schraib - nt	se/si	orbat - nt	se/si	hòng - int

VERBI MODALI

Nella costruzione con i verbi modali il verbo modale occupa la seconda posizione e il verbo all'infinito si trova sempre all'ultimo posto nella frase.

Se si tratta di un verbo separabile prefisso e verbo non si separano.

La 1^a e la 3^a persona singolare sono uguali.

BELLN = volere		SOTTN/HOTTN = dovere	
i	bill	i	sott/hott
du	bill - scht	du	so/ho - scht
er, si, s'	bill	er, si, s'	sott/hott
mier/mr	bell - n	mier/mr	sott/hott - n
dier/dr	bell - t	dier/dr	sott/hott - n
se/si	bell - nt	se/si	sott/hott - n

MUISSN = dovere		TE(A)RFN = potere, avere il permesso	
i	muiss	i	te(a)rf
du	mui - scht	du	te(a)rf - scht
er, si, s'	muiss	er, si, s'	te(a)rf
mier/mr	muiss - n	mier/mr	te(a)rf - n
dier/dr	muiss - t	dier/dr	te(a)rf - t
se/si	muiss - nt	se/si	te(a)rf - nt

KENN/KENNIN = potere, essere capace, sapere, conoscere	
i	kenn
du	kenn - scht
er, si, s'	kenn
mier/mr	kennin/kenn
dier/dr	kenn - t
se/si	kenni - nt

Il verbo HOBM = avere può essere anche usato con il significato di "dovere" + ze + infinito.

es: I bill schpaziern gear. (voglio andare a passeggio)
I bill a zickerle. (voglio una caramella)
Er bill si net onleign. (non vuole vestirsi)

es: I muiss orbatn. (devo lavorare)
I muiss hainte schnòchts vrie schlofn gear. (questa sera devo andare a dormire presto)
I muiss aufschtean. (devo alzarmi)

es: I òn ze gear. (devo andare)
es: Er òt abesn ze orbatn. (deve lavorare molto)

es: I kenn pit dier kèmmmin. (potere) (posso venire con te)
I kenn plodarisch. (sapere) (so il sappadino)
I kenn de Maria. (conoscere) (conosco Maria)

es: Du te(a)rfscht et asou manònder gear. (non puoi girare in questo modo)
Er te(a)rf et rachn. (non può fumare)
Se te(a)rfnt et plènte èssn. (non possono mangiare polenta)

es: Sog ihme, er sott/hott et asou schrain. (digli che non deve gridare così)
Er òt gesok, du soscht/hoscht kan ihme gear. (ha detto che devi andare da lui)
Dr doktor òt gesok, se sott/hott drai pillilan nèmm(in). (il medico ha detto che deve prendere tre pastiglie)

VERBI SEPARABILI, NON SEPARABILI E COMPOSTI

Ci sono verbi con prefissi separabili, prefissi non separabili e verbi composti.

I verbi composti possono essere formati da due verbi o da un verbo + sostantivo oppure da un verbo più aggettivo.

Quando vengono usati con i tempi composti o con i verbi modali, questi verbi occupano l'ultimo posto nella frase e non si separano. Il ge- del participio passato si posiziona fra il prefisso e il verbo (es: aufgeschtean).

I prefissi separabili sono:

auf- , aus- , drinn- , hinter- , in- , *iber- , mite- , oar- , obe- , on- , ummar- , umme- , *unter- , vour- , vuder- , viir- , zui- , zömme- .

- es: *aufschtean* – *Er schteat vrie auf.* (si alza presto)
 es: *ausschtaign* – *Er schtaik va me zuge aus.* (scende dal treno)
 es: *drinnschliefn* – *Er schließt drinn in de schui.* (si infila le scarpe)
 es: *hintergebm* – *Se muiss mr s'puich hintergebm.* (deve restituirmi il libro)
 es: *ingean* – *Si geat in de kirche in.* (entra in chiesa)
 De fanella is mer ingean! (la maglia mi si è ristretta!)
 es: *ibergean* – *Pass auf, de milch geat iber!* (attento, il latte sta traboccando!)
 I gea iber'n bèk. (attraverso la strada)
 es: **iberleign* – *Muischt dr's guit iberleign!* (ci devi pensare bene!)
 es: *mitenèmm* – *Mier nèmmin ana vlòsche bòsser mite.* (portiamo con noi una bottiglia d'acqua)
 es: *oarziegn* – *Ziege in kitl oar!* (abbassa il vestito!)
 es: *obeziegn* – *I ziegimi obe.* (mi svesto)
 es: *onleign* – *Er lek si schean on.* (si veste bene)
 es: *ummarlafn* – *De kinder lafnt ummar in tisch.* (i bambini corrono intorno al tavolo)
 es: *ummebèrft* – *Er birft s'klòs umme.* (ribalta il bicchiere)
 es: *unterschtelln* – *S'òt de schtaige unter in tisch geschteilt.* (ha messo la gabbia sotto il tavolo)
 es: **unterschtean* – *Unterschtea di net!* (non ti permettere!)
 es: *vourbèrft* – *Des òsche mr tausnt verte vourgeborfn.* (questo me lo hai rinfacciato mille volte)
 es: *vuderbèrft* – *I birf s'papier vuder.* (butto via la carta)
 es: *viirkèmm* – *S'is mr viirkèmm, assar mi gesehn òt.* (mi è sembrato che mi abbia visto)
 es: *zuischpeirn* – *Òsche de tiir boll zuigeschpeirt?* (hai chiuso a chiave la porta?)
 es: *zømmehòltn* – *Se hòltn òlbn zømme.* (si aiutano sempre)

*I prefissi contrassegnati dall'asterisco possono essere separabili o inseparabili a seconda di dove cade l'accento.

I prefissi non separabili sono:

pa- , emp- , ent- , der- , ge- , miss- , ver- .

- es: *patrèffn* – *Des patriff di net.* (questo non ti riguarda)
 es: *empfòngin* – *Er is guit empfòngin bortn.* (è stato accolto bene)
 es: *entdeckn* – *Se òt eppas scheans entdeckt.* (ha scoperto qualcosa di bello)
 es: *derlabm* – *Des kenn i dier et derlabm.* (non te lo posso permettere)
 es: *gelabm* – *Kennscht'me net òis gelabm.* (non puoi credergli tutto)
 es: *misshòndln* – *Misshòndlt et de vicher!* (non maltrattate gli animali!)
 es: *verzain* – *Muisch mr verzain!* (mi devi perdonare!)

I verbi composti non sono molto frequenti. Si coniuga il primo verbo mentre il secondo rimane invariato.

- es: *schpaziern gean* – *I gea gearn schpaziern.* (mi piace andare a passeggio)
 es: *kennin learn* – *Er òt se me pierfeschte kennin geleart.* (l'ha conosciuta alla festa della birra)
 es: *schean tuin* – *Er tuit òlbn schean pit ihr.* (è sempre gentile con lei)

VERBI DI STATO E DI MOTO

I verbi che possiamo annoverare in questa categoria sono i seguenti:

schtean – schtelln	geschtean - geschteilt
sitzn – setzn	gesessn - gesetzt
lign – leign	gelegn - gelegt (gelek)
heng(in) - hòng(in)	gehengt (gehenk) - gehòng(in)

Questi verbi reggono lo stesso gruppo di preposizioni ma richiedono l'accusativo quando sono di moto e il dativo quando sono di stato. Anche il participio è diverso: debole nei verbi di moto, forte nei verbi di stato.

- es: *schtean* – *I schtea in der mitte va dr kuchl.* (sto in piedi al centro della cucina)

es: *schtelln* – *Schtell di in de mitte va dr kuchl!* (mettiti al centro della cucina!)

es: *sitzn* – *I sitz me kuzzo.* (sono seduto sul divano)

es: *setzn* – *Setz di in kuzzo!* (siediti sul divano!)

es: *lign* – *I lige me pette.* (sono disteso a letto)

es: *leign* – *I leigimi ins pette.* (mi metto a letto)

De henne lek an aale. (la gallina depone un uovo)

es: *heng* – *Dr kapott henk me kòschte.* (il cappotto è appeso nell'armadio)

es: *hengin* – *Heng in kapott in kòschte!* (appendi il cappotto nell'armadio!)

VERBI CON PREPOSIZIONI

denkn af + ACC.

es: *I denk af ihn.* (penso a lui)

dònk ver + ACC.

es: *I dònk dier ver de pische.* (ti ringrazio per i fiori)

gelabm in + ACC.

es: *I gelabe in Gott.* (credo in Dio)

òntich sain in + ACC.

es: *I pin òntich ins Plodn.* (ho nostalgia di Sappada)

òmpartn af + ACC.

es: *I òmparte af daina vroge.* (rispondo alla tua domanda)

reidn iber + ACC.

es: *I reide iber s'Plodn.* (parlo di Sappada)

si vrain af + ACC.

es: *Er vrait si af de nècschte boche.* (aspetta con gioia la prossima settimana)

bissn va + DAT.

es: *I baass ichtet va deme.* (non so niente di questo)

hearn va + DAT.

es: *Er òt schòn lònge nichtet van ihr geheard.* (è da molto che non ha sue notizie)

onheivn pit + DAT.

es: *Se heift pit dr orbat on.* (comincia con il lavoro)

òngscht hobm va + DAT.

es: *Er òt òngscht va dier.* (ha paura di te)

si paschèftig(i)n pit + DAT.

es: *I paschèftigimi pit deer sòche.* (mi occupo di questa cosa)

reidn pit + DAT.

es: *I reide pit dier.* (parlo con te)

reidn va + DAT.

es: *I reide van ihme.* (parlo di lui)

si virtn va + DAT.

es: *Er virtit si va dier.* (ha paura di te)

verschtean va + DAT.

es: *Va deme verschtea i net abesn.* (non capisco molto di questa cosa)

vrogn va + DAT.

es: *Er vrok icht va mier.* (non chiede nulla di me)

VERBI DI CONOSCENZA

kenn / kennin

es: *I kenn schbingin.* (so nuotare)

es: *I kenn ihn schòn lònge.* (lo conosco da molto)

kennin learn

es: *I òn ihn af Baidn kennin geleart.* (l'ho conosciuta a Udine)

bissn

es: *Er baass òis.* (sa tutto)

verschtean

es: *Er verschteat mi zan peschn.* (mi capisce meglio di tutti)

es: *Er verschteat si nichtet mear.* (non si ricorda più niente)

BISSN

i

baass

du

baa(s) - scht

er, si, s'

baass (bisst)

mier/mr

biss - n

dier/dr biss – t
se/si biss – nt

Allo stesso modo si coniuga il verbo

HAASSN

i haass
du haa(s) - scht
er, si, s' haasst
mier/mr haass - n
dier/dr haass – t
se/si haass – nt

ELENCO DEI PRINCIPALI VERBI FORTI

baichn	er baicht	er òt gebichn	(evitare)
baisn	er baist	er òt gebisn	(imbiancare, guidare)
bearn	er beart	er is bortn	(diventare)
begn	er begt (bek)	er òt gebougn	(pesare)
bèrfn	er birft	er òt geborfn	(gettare)
bòcsn	er bòcst	er is gebòcsn	(crescere)
bòschn	er bòscht	er òt gebòschn	(lavare)
èssn	er isst	er òt gèssn	(mangiare)
gean	er geat	er is gean	(andare)
gebingin	er gebingt (gebink)	er òt gebungin	(vincere)
gebm	er gibt (gip)	er òt gebm	(dare)
gèltn	s'gèltit	s'òt gegoltn	(valere)
geschehn	s'geschiit	s'is geschehn	(accadere)
gevriern	er gevriert	er is gevroum	(gelare, congelare)
giessn	er giesst	er òt gegossn	(versare, annaffiare)
haassn	er haasst	er òt gehaassn	(chiamarsi, insultare)
hèlfn	er hilft	er òt geholfn	(aiutare)
hobm	er òt	er òt gotn	(avere)
hòltn	er hòltit	er òt gehòltn	(tenere)
kèmm(in)	er kimnt/kimp (kèmnt)	er is kèmm(in)	(venire)
lafn	er laft	er is geloffn	(correre)
laidn	er laidit	er òt geliitn	(soffrire)
lain	er lait	er òt gelin	(prestare)
lesn	er lest	er òt gelesn	(leggere)
liegn	er liegt (liek)	er òt gelougn	(mentire)
lodn	er lodit	er òt gelodn	(caricare)
lòssn	er lösst (lòt)	er òt gelòssn/gelòt	(lasciare)
mèssn	er mèsst	er òt gemèssn	(misurare)
nèmm(in)	er nimnt/nimp (nèmnt)	er òt genòmm(in)	(prendere)
pakèmm(in)	er pakimnt/pakimp (pakèmnt)	er òt pakèmm(in)	(ricevere)
paissn	er paisst	er òt gepissn	(mordere)
patriegn	er patriegt (patriek)	er òt patrougn	(imbrogliare)
petn	er petit	er òt gepetn	(pregare)
pettn	er pettit	er òt gepettn	(rifare il letto)
pfaifn	er pfaift	er òt gepfiffn	(fischiare)
piegn	er piegt (piek)	er òt gepougn	(piegare)
pietn	er pietit	er òt gepoutn	(offrire)
pintn	er pintit	er òt gepuntn	(legare)
plaibm	er plaibt (plaip)	er is (ge)plibm	(restare)
plietn	er plietit	er òt geplietn	(sanguinare)
plosn	er plost	er òt geplosn	(soffiare)
pòchn	er pòcht	er òt gepòchn	(cucinare in forno)
prèchn	er pricht	er òt geprochn	(rompere)
prengin	er pringt (prink)	er òt prochn	(portare)
prenn(in)	s'prinnt	s'òt geprunn(in)	(bruciare)
protn	er protit	er òt geprotn	(arrostitire)

raibm	er raibt (raip)	er òt geribm	(grattuggiare)
raissn	er raisst	er òt gerissn	(strappare)
raitn	er raitit	er is/òt geraitn	(cavalcare)
rotn	er rotit	er òt gerotn	(indovinare)
sain	er is (sait)*	er is gebeen	(essere)
schbing(in)	er schbingt (schbink)	er òt geschbung(in)	(nuotare)
schiebm	er schiebt (schiep)	er òt geschoubm	(spingere)
schlaichn	er schlaicht	er is geschlichn	(strisciare)
schlaifn	er schlaift	er òt geschliifn	(lisciare, affilare)
schliessn	er schliesst	er òt geschlossn	(chiudere)
schlofn	er schloft	er òt geschlofn	(dormire)
schlogn	er schlogt (schlok)	er òt geschlogn	(battere, picchiare)
schmaissn	er schmaisst	er òt geschmissn	(gettare)
schnaidn	er schnaidit/schnaidt	er òt geschnitn	(tagliare)
schpring(in)	er schpringt (schprink)	er is geschprungin	(saltare)
schraibm	er schraibt (schraip)	er òt geschribm	(scrivere)
schrain	er schrait	er òt geschrin	(urlare)
schtèchn	er schticht	er òt geschtochn	(infilzare)
schtehln	er schteht	er òt geschtouln	(rubare)
schtaign	er schtaigt (schtaik)	er is geschtign	(salire, arrampicare)
schtèrbm	er schtirbt (schtirp)	er is geschtorbm	(morire)
schtinkn	er schtinkt	er òt geschtunkn	(puzzare)
schoassn	er schoasst	er òt geschtoassn	(urtare, scornare)
schtraichn	er schtraicht	er òt geschtrichn	(pennellare)
schtraitn	er schtraitit	er òt geschtritn	(litigare)
sehn	er (ge)siit / (ge)seht*	er òt gesehn	(vedere)
singin	er singt (sink)	er òt gesung(in)	(cantare)
sòlzn	er sòlzt	er òt gesòlzn	(salare)
traibm	er traibt (traip)	er òt getribm	(incitare)
trèffn	er trifft	er òt getroffn	(incontrare)
tretn	er tretit	er òt getretn	(calpestare, pestare)
trinkn	er trinkt	er òt getrunkn	(bere)
troggn	er trogt (trok)	er òt getrogn	(portare)
tuin	er tuit	er òt geton	(fare)
vennin	er vinnit	er òt vunn(in)	(trovare)
verderbm	er verdirbt (verdirp)	er òt verdorbm	(deteriorare)
vergèssn	er vergisst (vergèsst)	er òt vergèssn	(dimenticare)
verschvintn	er verschvintit	er is verschvuntn	(sparire)
verzain	er verzait	er òt verzin/verzaint	(perdonare)
vlieggn	er vliegt (vliek)	er is gevlougn	(volare)
vliern	er vliert	er òt vlourn	(perdere)
vòòln	er vòòlt	er is gevòòln	(cadere)
vòngin	er vòngt (vònk)	er òt gevòngin	(catturare)
vohrn	er vohrt	er is gevohrn	(andare con un mezzo)
vrèssn	er vrisst	er òt vrèssn	(mangiare con ingordigia)
ziegn	er ziegt (ziek)	er òt gezougn	(tirare)

*Le forme contrassegnate corrispondono alla forma impersonale con man.

AGGETTIVI

AGGETTIVI PREDICATIVI

L'aggettivo predicativo rimane invariato nel genere e nel numero, a differenza dell'italiano.

- es: *Der/dr voter is liebe.* (il papà è affettuoso)
 es: *De muiter is liebe.* (la mamma è affettuosa)
 es: *S'kint is liebe.* (il bambino è affettuoso)
 es: *Òla saint liebe.* (tutti sono affettuosi)

AGGETTIVI POSSESSIVI

Si comportano come gli articoli indeterminativi.

MAI-MAINA-MAI = mio

	maschile	femminile	neutro	plurale
NOMINATIVO (soggetto)	mai	maina	mai	maina
ACCUSATIVO (compl. oggetto)	main	maina	mai	maina
DATIVO (compl. di termine)	maime	mainder	maime (+e)	main

Esempi:

- Mai voter is schtòrk. (mio padre è forte)
 Maina muiter is liebe. (mia madre è affettuosa)
 Mai kint is geschaide. (mio figlio è intelligente)
 Maina lait saint vrea. (i miei familiari sono felici)

- I gesii main voter. (vedo mio padre)
 I gesii maina muiter. (vedo mia madre)
 I gesii mai kint. (vedo mio figlio)
 I gesii maina lait. (vedo la mia gente)

- I gibe maime pruiden a puich. (do a mio fratello un libro)
 I gibe mainder schbeschter a puich. (do a mia sorella un libro)
 I gibe maime kinde a puich. (do a mio figlio un libro)
 I gibe main lait a puich. (do ai miei familiari un libro)

DAI-DAINA-DAI = tuo

	maschile	femminile	neutro	plurale
NOMINATIVO (soggetto)	dai	daina	dai	daina
ACCUSATIVO (compl. oggetto)	dain	daina	dai	daina
DATIVO (compl. di termine)	daime	dainder	daime (+e)	dain

SAI-SAINA-SAI = suo (di lui)

	maschile	femminile	neutro	plurale
NOMINATIVO (soggetto)	sai	saina	sai	saina
ACCUSATIVO (compl. oggetto)	sain	saina	sai	saina
DATIVO (compl. di termine)	saime	sainder	saime (+e)	sain

IHR-IHRA-IHR = suo (di lei) poco usato

	maschile	femminile	neutro	plurale
NOMINATIVO (soggetto)	ihr	ihra	ihr	ihra
ACCUSATIVO (compl. oggetto)	ihrn	ihra	ihr	ihra
DATIVO (compl. di termine)	ihrme	ihrder	ihrme (+e)	ihrn

INSER-INSRA-INSER = nostro

	maschile	femminile	neutro	plurale
NOMINATIVO (soggetto)	inser	insra	inser	insra
ACCUSATIVO (compl. oggetto)	insertn	insra	inser	insra
DATIVO (compl. di termine)	insertme	insertder	insertme (+e)	insertn

ENKER-ENKRA-ENKER = vostro

	maschile	femminile	neutro	plurale
NOMINATIVO (soggetto)	enker	enkra	enker	enkra
ACCUSATIVO (compl. oggetto)	enkern	enkra	enker	enkra
DATIVO (compl. di termine)	enkerme	enkerder	enkerme (+e)	enkern

IHR-IHRA-IHR = loro

	maschile	femminile	neutro	plurale
NOMINATIVO (soggetto)	ihr	ihra	ihr	ihra
ACCUSATIVO (compl. oggetto)	ihrn	ihra	ihr	ihra
DATIVO (compl. di termine)	ihrme	ihrder	ihrme (+e)	ihrn

GRADI DELL'AGGETTIVO

Esistono aggettivi del tutto irregolari, aggettivi che modificano la vocale tematica e altri, la maggior parte, che sono regolari.

Aggettivi irregolari:

guit	pessar	zan peschtn	der/de/s' peschte
abesn/viil	mear	zan mearischtn	der/de/s' mearischte/maischte
gearn	liebar	zan liebischtn	der/de/s' liebischte
beane	beanigar	zan beanigischtn	der/de/s' beanigischte

Aggettivi in parte irregolari:

òlt	eltar	zan eltschtn	der/de/s' eltschte
schtòrk	schterkar	zan schterkischn	der/de/s' schterkischte
groass	greassar	zan greassischtn	der/de/s' greassischte
hoach	heachar	zan heachischtn	der/de/s' heachischte
tumm	timmar	zan timmischtn	der/de/s' timmischte
nont	nentar	zan nentischtn	der/de/s' nentischte

Questi aggettivi trasformano la vocale tematica: ò/o diventa e, oa diventa ea, u diventa i.

Aggettivi regolari:

klan	klanar	zan klanischtn	der/de/s' klanischte
miede	miedar	zan miedischtn	der/de/s' miedischte
schnèll	schnèllar	zan schnèllischtn	der/de/s' schnèllischte
zuin	zuinar	zan zuinischtn	der/de/s' zuinischte
letze	letzar	zan letzischtn	der/de/s' letzischte

Esempi:

*Der Schpitz is heachar a bi dr Tuglia. Der Peralba is zan heachischtn.
Der Luca is groass, der Andrea is greassar. De Agnese is zan greassischtn.
De milch is guit, s'schmòlz is pessar, zan peschtn is der kase.*

Per introdurre il secondo termine di paragone si usa a bi seguito dallo stesso caso del primo termine di paragone.

DECLINAZIONE DELL'AGGETTIVO

Come in tedesco anche in sappadino ci sono tre declinazioni dell'aggettivo. Si declinano gli aggettivi che precedono i nomi.

La prima declinazione riguarda gli aggettivi che seguono l'articolo determinativo.
La seconda declinazione riguarda gli aggettivi che seguono l'articolo indeterminativo.
La terza declinazione riguarda gli aggettivi che non sono preceduti da alcun articolo.

	NOMINATIVO	ACCUSATIVO	DATIVO
M	der/dr scheane mònn	in scheane mònn	me schean mònnē
F	de scheane vrau	de scheane vrau	der schean vrau
N	s'scheane kint	s'scheane kint	me schean kindē
PI	de schean lait	de schean lait	in schean lait

	NOMINATIVO	ACCUSATIVO	DATIVO
M	a schea* mònn	an schean mònn	ame schean mònnē
F	ana scheana vrau	ana scheana vrau	ander schean vrauñ
N	a schea* kint	a schea* kint	ame schean kindē
PI	(kana scheana mònne)	(kana scheana lait)	(kan schean mònne)

*Gli aggettivi terminanti in -n al nominativo maschile e neutro e all'accusativo neutro perdono la -n.

	NOMINATIVO	ACCUSATIVO	DATIVO
M	güter bain	gütn bain	gütmē bain
F	güta milch	güta milch	güter milch
N	güts bösser	güts bösser	gütmē bösser
PI	güta nudle	güta nudle	gütn nudlñ

AVVERBI

AVVERBI DI TEMPO		AVVERBI DI LUOGO		AVVERBI DI MODO	
hainte	oggi	oubm	su	schean	bello
morgn	domani	untñ	giù	bilde	brutto
ibermorgn	dopodomani	auf	su	guit	buono
geschter	ieri	obe	giù	letze	cattivo
vourgeschter	l'altro ieri			nutze	buono
				zicht	cattivo
nie	mai	in	dentro (moto)	zevridnt	contento
beane verte	raramente	aus	fuori (moto)	unzevridnt	insoddisfatto
immertavòrt	qualche volta	dinne	dentro (stato)	vroa	felice
oftavòrt	qualche volta	dausse	fuori (stato)	traurich	triste
eftar	spesso			òntich	nostalgico
òlbm	sempre	drinn	dentro		
pòlde	presto	drauss	fuori	groass	alto
antòmmat	prima o poi	rèchts	destra	hoach	alto
hietz(ar)	adesso	links	sinistra	klan	piccolo
nochar	dopo	nider	in basso	nider	basso
vrie	presto	dahea	in alto	volla	pieno
vriar	prima/un tempo			laar	vuoto
schpote	tardi	sèbm	là	miede	stanco
schpeitar	più tardi	sèbm dort	di là	geròschtn	riposato
		sèbm oubm	lassù	gekocht	cotto
schmorganz	mattina	sèbm untñ	laggiù	roach	crudo
mettòk/mittòk	mezzogiorno	grode	drutto	kòlt	freddo
nometoge	pomeriggio	krump	storto	bor(b)m	caldo
schnòchts	sera	bait	lontano	hungrich	affamato
in der nòcht	notte	nont	vicino	dirschlich	assetato
mittanòcht	mezzanotte	do	qua	sauber	pulito
		dort	là	schmutzich	sporco
vèrtn	l'anno scorso	doher	qua (avvicinamento)	offe	aperto
hair	quest'anno	durch	in là	zui	chiuso
an ònder johr	l'anno prossimo				

PREPOSIZIONI

ACCUSATIVO	DATIVO	ACCUSATIVO/DATIVO*
VER/FER = per <i>S'puich is ver/fer di.</i>	PIT = con <i>I gea pit dier schpaziern.</i>	IN = in <i>I gea in de kuchl.</i> <i>I pin in der kuchl.</i>
GEIGN = contro <i>I pin geign ihn.</i>	VA/FA(N) = di, da <i>Des puich is va/fa ijer.</i>	OUBER = su, sopra <i>Heng's ouber de tiir!</i> <i>S'hengt (henk) ouber der tiir.</i>
OHNE = senza <i>Ohne di kenn i net lebm.</i>	KA(N) = verso <i>I gea kan enk.</i>	UNTER = sotto <i>De kòtze geat unter in tisch.</i> <i>De kòtze is unter me tische.</i>
PIS = fino a <i>I gea pis in Schpitz.</i>	PA = da <i>I pin pa dier.</i>	VOUR = davanti <i>I gea vour de kirche.</i> <i>I schtea vour dr kirche.</i>
DURCH = attraverso <i>I gea durch in bòlt.</i>	ZUIN KA(N) = vicino a <i>I sitz zuin ka dier.</i>	HINTER = dietro <i>I gea hinter s'trok.</i> <i>I pin hinter me trouge.</i>
	ZUIN PA(N) = vicino a <i>Er plaibt (plaip) zuin pan ihme.</i>	DRAUF = sopra <i>Schtell/Tui de vlòsche drauf in tisch!</i> <i>De vlòsche schteat drauf me tische.</i>
		ZBISCHN = fra <i>I setz mi zbischn de òltn.</i> <i>I sitz zbischn in òltn.</i>
		UMMAR = intorno <i>Mier gean ummar in tisch.</i> <i>Mier sitzn ummar me tische.</i>

* Le preposizioni che reggono sia l'accusativo che il dativo reggono l'accusativo con i verbi di moto e il dativo con i verbi di stato.

Se usate in senso temporale sono senza articolo o reggono sempre il dativo (es: in der nòcht).

PARTICELLE INTERROGATIVE

Nelle frasi interrogative precedute da queste particelle il verbo richiede l'aggiunta del rafforzativo enn/denn. Enn è generalmente scritto e pronunciato come parte del verbo nella forma -en; denn viene scritto separato e si usa generalmente nel caso in cui la parola che lo precede termini in vocale.

BER? = chi? (soggetto)

es: *Ber pischen du? (chi sei?)*

BEN? = chi? (compl. oggetto)

es: *Ben òschen gesehn? (chi hai visto?)*

BEME(N)? = a chi? (compl. di termine)

es: *Beme gischen des puich? (a chi dai questo libro?)*

BEILDER/BEILA/BEILS? = quale? (distintivo - si declina come l'articolo determinativo)

Es: *Beilder tisch issen dain? (quale tavolo è il tuo?)*

BÒS VER/FER AN/ANA/A? (art. indet. all'accusativo) = che tipo di?

Es: *Bòs vran/fran tisch bischen? (che tipo di tavolo vuoi?)*

BÒS? = cosa?

es: *Bòs bische denn schon bider? (cosa vuoi di nuovo?)*

BI/BIE? = come?

es: *Bi geat's enn? (come va?)*

Bi haa(s)schen? (come ti chiami?)

Bi òlt pischen? (quanti anni hai?)

Biè, òsche des nou net geton? (ma come, non lo hai ancora fatto?)

BO? = dove? (stato in luogo)

es: *Bo pischen? (dove sei?)*

VA BO? = da dove? (moto da luogo)

es: *Va bo ki(m)schen? (da dove vieni?)*

BOHIN? / BO ... HIN? = dove? (moto a luogo)

es: *Bohin geaschen? / Bo geaschen hin? (dove vai?)*

BENNE? = quando?

es: *Benne geaschen schpaziern? (quando vai a passeggio?)*

BI LÒNGE? = per quanto tempo?

es: *Bi lònge plaische denn? (per quanto tempo rimani?)*

BI OFTE? = quante volte?

es: *Bi ofte geaschen in pèrk? (quante volte vai in montagna?)*

SAIT / SAIDER BENNE? = da quando?

es: *Sait / saider benne pischen do? (da quando sei qui?)*

BI VIIL? = quanto/quantità?

es: *Bi viil kinder òschen? (quanti figli hai?)*

BARUM? = perché?

es: *Barum pischen zournich? (perché sei arrabbiato?)*

**Baa! du an eisl pischt. (perché sei un asino)*

*alla domanda barum? si risponde con baa!

NEGAZIONE

(N)ET si usa per negare un verbo

es: *I kimm et. (non vengo)*

I pin et miede. (non sono stanco)

I bill di net schtearn. (non voglio disturbarti)

(N)ICHTET = niente (avverbio di negazione)

es: *S'mòcht ichtet. (non fa niente)*

I gesii nichtet. (non vedo niente)

* la N- si mette dopo una vocale, es: *Se virtnt si va nichtet. (non hanno paura di niente)*

NIE = non mai (avverbio di tempo)

es: *Er kimnt nie. (non viene mai)*

NIEMAR = non più (avverbio di tempo)

es: *Er kimnt niemar. (non viene più)*

KAA/KANA/KAA = nessun (si declina come l'articolo indeterminativo e si usa per negare i nomi)

es: *Kaa kint schpilt gearn alane. (a nessun bambino piace giocare da solo)*

KANDER/KANA/KANS = nessuno (pronome) (si declina come i pronomi possessivi)

es: *S'kimnt kans. (non viene nessuno)*

COSTRUZIONE DELLA FRASE

FRASI PRINCIPALI

Nella frase affermativa la costruzione rispecchia il modello soggetto + verbo + complementi.

Qualora vi siano il complemento di termine e il complemento oggetto, quello di termine precede il secondo; qualora vi sia un pronome e un nome il pronome precede sempre il nome; qualora vi siano due pronomi, il pronome all'accusativo precede quello al dativo (ma a volte può essere preceduto da quello all'accusativo).

Nella costruzione con i tempi composti, l'ausiliare occupa la posizione del verbo principale e il participio passato occupa l'ultima posizione nella frase.

Nella frase interrogativa il verbo occupa la prima posizione o la posizione che segue la particella interrogativa ed è seguito dal soggetto (spesso verbo e soggetto di contraggoni).

Nella frase negativa si può negare il verbo con *et/net* oppure il sostantivo, declinando *ka(n)*, oppure la frase con un avverbio.

Esempi al nominativo

I pin klan/ I pin a baibile.

Pischt du (Pische) klan?/ Pischt du (Pische) a baibile?

Na, i pin et klan/kaa baibile.

I pin klan gebeen.

frase affermativa

frase interrogativa

frase negativa

frase con tempo composto

Esempi all'accusativo

I	òn	ana hame.
sogg.	verbo	compl. oggetto

I òn ana scheana hame.

Òscht du (Òsche) ana hame?

Na, i òn kana hame.

I òn ana hame gotn.

Esempi al dativo

I	gibe	me voter	a puich.
sogg.	verbo	dativo	accusativo

I	gibe	ihme	a puich.
sogg.	verbo	pron. dat.	accusativo

I	gib'	is	me voter.
sogg.	verbo	pron. acc.	dativo

I	gib'	is	ihme.
sogg.	verbo	pron. acc.	pron. dat.

I	gibider	's
sogg.	verbo + pron. dat.	pron. acc.

Gische der muiter a puich?

Na, i gibe me kinde kaa puich.

I òn dier a puich gebm.

I gib ihr niemar s'puich.

Costruzione con i verbi modali

Nella costruzione con i verbi modali il verbo modale assume il ruolo di verbo principale, mentre l'altro verbo occupa l'ultima posizione nella frase ed è espresso all'infinito.

I muiss proat èssn.
sogg. verbo compl.ogg verbo all'infinito

I bill der muiter a puich gebm.

Bische me voter a puich gebm?

Na, i bill me kinde et a puich gebm.
Na, i bill'me kaa puich gebm.

I òn gemuisst proat èssn.
I òn mi gemuisst obeziegn.

Esempi di inversione

Qualora vi sia un altro elemento (avverbio o frase secondaria) che non sia il soggetto ad occupare la prima posizione nella frase, il verbo mantiene comunque la seconda posizione ed è seguito dal soggetto (inversione).

Hainte iss i proat.
compl. di tempo verbo sogg. compl.ogg.

In Plodn iss i guits proat.
Benn i miede pin, gea i ins pette.

Costruzione con verbi separabili e/o composti

I prich a vètze proat obe.
sogg. verbo compl.oggetto prefisso separabile

I gea pit me hunte schpaziern.
I muiss pit me hunte schpaziern gean.

FRASI SECONDARIE

La costruzione delle frasi secondarie segue delle regole ben precise. La frase viene introdotta da un elemento diverso per ogni tipo di secondaria. Tale elemento deve essere seguito immediatamente dal soggetto della secondaria e poi dai vari complementi. Il verbo coniugato occupa l'ultima posizione nella frase (trasposizione).

La frase secondaria è sempre preceduta da una virgola; qualora occupi la prima posizione della frase, determina l'inversione nella principale.

es:

I	kimm	et,	baal	i	hainte	eppas	der hame	ze tuin	òn.
sogg	verbo	neg.	elemento di cong.	sogg.	compl. di tempo	compl. ogg.	compl. di luogo	verbo infinito	verbo

es:

Benn	der neine	kimnt,	saint	de kinder	òlbm	vroa.
elem. di cong.	sogg.	verbo	verbo	sogg.	compl. di tempo	predicato nominale

Secondarie oggettive, soggettive e relative

as = che (secondaria oggettiva e soggettiva)

es: *I baass, *assar morgn vortgeat. (so che parte domani)*

es: *S'bar rècht, as du in de pagremis geanascht. (sarebbe opportuno che tu andassi al funerale)*

as/(bo) = che (secondaria relativa) - invariato

es: *Dr mònn, as i hainte gesehn òn, is sai voter. (l'uomo che ho visto oggi è suo padre)*

es: *De muime, as mier s'pèckl òt gebm, is vortgean. (la signora che mi ha dato il pacchetto è andata via)*

es: *De turte, bo i gèssn òn, is guit gebeen. (la torta che ho mangiato era buona)*

Secondaria causale

baal = perché (secondaria causale – usata per le risposte alla domanda Barum?)

es: *Barum kimpar enn et? (perché non viene?)*

*Er kimnt et, *baalar miede is. (non viene perché è stanco)*

Secondarie temporali

benn/benne = se, quando (secondaria ipotetica o temporale*)

es: *I baass et, benn *as der zuk vortvohrt. (non so a che ora parte il treno)*

es: *Benn i af Mailònt vohr, gea i ins teater. (quando vado a Milano vado a teatro)*

*as si aggiunge nelle secondarie temporali.

Secondarie temporali

benn/benne = se, quando (secondaria ipotetica o temporale*)

es: *I baass et, benn *as der zuk vortvohrt. (non so a che ora parte il treno)*

es: *Benn i af Mailònt vohr, gea i ins teater. (quando vado a Milano vado a teatro)*

*as si aggiunge nelle secondarie temporali.

es: *I baass et, *bennar kimnt. (non so se/quando venga)*

pòlt = quando, non appena

es: *Pòlt si se vunn(in) ònt, saint se ham gear. (quando / non appena l'hanno travata sono andati a casa.)*

vour as = prima che

es: *Vour *asse(=du) geascht, ki(m)sche ka mier. (prima di andare vieni da me)*

noch as = dopo che

es: *Noch as s'geregnt òt, is òis nòss. (dopo aver piovuto è tutto bagnato)*

pis as = finchè

es: *Er plaibt (plaip) do, pis as der summer vertich is. (rimane qui finchè l'estate è finita)*

bahl/bail = mentre

es: *Bahl i Koch, bill i kans zuin me ouvn. (mentre cucino non voglio nessuno vicino al forno)*

Interrogative indirette

Le frasi interrogative indirette sono introdotte dalle stesse particelle o voci interrogative che si usano nelle interrogative dirette, seguite da as.

Se manca la particella interrogativa, l'interrogativa viene introdotta dalla particella bo.

es: *I baass et, ber as kimnt. (non so chi venga)*

es: *Er vrok, barum as kander redt. (chiede perché nessuno parli)*

es: *Er baass et, *boar verloffn is. (non sa se sia scappato)*

es: *Er is et sicher, bo se mitekimnt. (non è sicuro se venga anche lei)*

es: *I vroge mi, bo's demebèrt is. (mi chiedo se valga la pena)*

Secondarie finali

Le preposizioni finali indicano lo scopo per cui avviene l'azione espressa dal verbo della principale.

ze = per

es: *Er kimnt, mier ze hêlfn. (viene ad/per aiutarmi)*

es: *Des ze verschtean, praucht man an guin kopf. (per capire questo ci vuole una buona testa)*

as = affinché

es: *Er kimnt, as i ham kenn gear. (viene affinché io possa andare a casa)*

*Nel caso in cui nella frase secondaria il verbo precede il soggetto in sappadino verbo e soggetto si contraggono nei seguenti casi (e si scrivono uniti poichè avvengono mutamenti di suoni):

traib i // traibise (traib i si) / vrog i di // ziegid(e)r (ziege i dier)

òttar (òt er) / nimpär (nimp er) / beartar (beart er)

issi (is s') / pissis (pis s')

òmmer (òn mier) / saimer (sain mier) / geamer (gean mier)

saiter (sait dier)

Possono contrarsi anche preposizioni e soggetti nei casi di trasposizione (bisogna fare distinzione tra er, du, si/se):

asse (as du) // as se (si plu.)

bösse (bòs du) // bòs se (si plu.)

benne (benn du) / bennar (benn er)

assar (as er) / baalar (baal er) / biar (bi er) / boar (bo er)